



## MISSION REPORT – Malawi, Mzuzu

23 agosto - 27 agosto 2021

- Il **Malawi** rientra tra i nuovi Paesi di progetto!
- Formati **11 tecnici ortopedici**
- Ripristinata la mobilità di **9 pazienti amputati**

# Indice

**01**

La missione

**02**

Incontri importanti

**03**

Momenti di  
formazione

**05**

Consegna dei  
certificati

**06**

I tecnici formatori di  
SwissLimbs

**07**

Gli 11 partecipanti e  
i tecnici formatori di  
SwissLimbs

**08**

I beneficiari

# La missione

Dal **23 al 27 agosto 2021**, si è svolta la prima missione formativa in Malawi, a Mzuzu. SwissLimbs, infatti, non aveva mai operato in Malawi, il quale rientra ora, invece, tra i nuovi Paesi di progetto della nostra associazione.

La settimana di formazione si è svolta al centro ortopedico dell'**ospedale centrale di Mzuzu**. Hanno preso parte alla missione il Direttore Esecutivo di SwissLimbs, Roberto Agosta, il volontario Enea Agosta, Claude Mushi, tecnico ortopedico del Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop, e Nsengiyumva Magogwa, tecnico ortopedico di Bukoba, Tanzania, che inizierà a lavorare nell'ospedale di SwissLimbs a Kibaha dalla sua apertura.

Alla formazione hanno partecipato **11 tecnici ortopedici** provenienti da Lilongwe, Blantyre e Mzuzu, gli unici tre centri ortopedici nell'intero paese. Grazie alla formazione, **9 pazienti** hanno potuto beneficiare di nuove protesi, vedendo così la propria mobilità ripristinata.

Dopo un momento iniziale di presentazione di SwissLimbs e di formazione teorica, i partecipanti sono stati suddivisi in quattro gruppi di lavoro e ciò ha permesso loro di mettere in pratica tutte le nuove tecnologie e le nuove conoscenze appena acquisite. Tramite una competizione tra i quattro gruppi, inoltre, è stato possibile costruire già il secondo giorno di formazione ben quattro Monolimbs in sole tre ore e mezza di lavoro, un record per SwissLimbs!

La settimana si è poi conclusa con un esame scritto finale consegnato a tutti i partecipanti, i quali lo hanno passato con ottimi risultati, e con la consegna dei certificati di partecipazione e di conclusione della formazione a tutti i tecnici ortopedici.



In foto il team di SwissLimbs davanti al centro ortopedico dell'ospedale centrale di Mzuzu. Da sinistra: Enea Agosta (CH - volontario), Roberto Agosta (CH - Direttore Esecutivo), Nsengi Magogwa (Tanzania - Tecnico ortopedico formatore), Claude Mushi (Tanzania - Tecnico ortopedico formatore).



# Incontri importanti

Durante la settimana di formazione, il Direttore Esecutivo Roberto Agosta ha incontrato Benadeta, direttrice del centro ortopedico e il dr. Benson, chirurgo ortopedico. Dall'incontro è nata la richiesta di materiali ortopedici a SwissLimbs e il desiderio di creare un nuovo centro ortopedico a Zomba, in modo da garantire cure ed assistenza ad un più ampio settore della popolazione.



# Momenti di formazione

Qui di seguito alcune fotografie che meglio rappresentano la settimana di formazione in Malawi.





## "The Monolimb competition"

Dopo un primo momento di formazione teorica, sono stati formati 4 gruppi di lavoro, e ad ognuno è stato affidato un paziente con amputazione transtibiale. Abbiamo deciso di motivare i partecipanti facendoli competere e valutare il loro lavoro secondo tre fattori: la qualità della protesi (allineamento, comfort del paziente), l'estetica e il tempo impiegato.

Il risultato è stato più che soddisfacente: sono state fabbricate 4 Monolimbs in 3 ore e mezza! Infine vincitori sono stati premiati con magliette Swisslimbs e cioccolato Svizzero.



I vincitori della "Monolimb competition".



# Consegna dei certificati

Al termine della settimana di formazione, gli 11 partecipanti si sono sottoposti ad un esame scritto che è stato passato da tutti con una media dell' 88,5 %. Infine, tutti i tecnici hanno ricevuto l'attestato di partecipazione alla formazione.



# I tecnici formatori di SwissLimbs



Claude Mushi – Tecnico ortopedico e manager del Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop (MPOW)

Claude ha conseguito una laurea in protesica e ortotica presso il Kilimanjaro Christian Medical University College in Tanzania. Ha un background nel project management, marketing e amministrazione. È manager del Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop MPOW, che SwissLimbs ha riabilitato nel 2018 e formatore per SwissLimbs alle nuove tecnologie.



Nsengiyumva Magogwa – Tecnico ortopedico di Bukoba, Tanzania

Nsengiyuma ha conseguito una laurea in protesica e ortotica presso la TATCOT (Tanzania Training Center for Orthopaedic Technology) a Moshi in Tanzania nel 2014. Dopodiché, ha lavorato attivamente nel campo delle protesi e degli ortesi e nella gestione conservativa dei casi ortopedici per circa sette anni, sia in ospedale sia in alcuni centri di riabilitazione in Tanzania. Da agosto 2021 sarà impiegato in qualità di tecnico ortopedico presso l'ospedale riabilitativo di SwissLimbs a Kibaha, in Tanzania.





# Gli 11 partecipanti



**Samuel Mkomera**  
27, Lilongwe



**Peter P Chilewani**  
31, Lilongwe



**Patrick Govati**  
55, Blantyre



**Mark Ndagonera**  
35, Lilongwe



**Wilson Nanungu**  
51, Blantyre



**Benadetae Singini**  
31, Mzuzu



**George Milani**  
41, Blantyre



**Kandodo Mkwezalamba**  
56, Blantyre



**Clifford Ronald Finye**  
40, Mzuzu



**Evness Nkumba**  
40, Mzuzu



**Clinstone Kamanga**  
33, Mzuzu

# I beneficiari

## Felix Phiri, 27 anni, amputato transtibiale dal 2002



Felix è un muratore di Chintheche/Nkhata-bay, è sposato e ha 3 figli, di 7 anni, 4 anni e 3 mesi.

All'età di 8 anni, la zia gli ha tirato un pesante mortaio addosso in uno scatto d'ira rompendogli l'osso. In clinica è stato curato solo con dei bendaggi e rilasciato. Dopo qualche tempo si sono accorti che l'unica possibilità era quella di amputare la gamba.

Felix aveva bisogno di una gamba nuova, perché quella precedente gli andava troppo larga, il piede era rotto e non gli permetteva di lavorare. Ora grazie alla nuova gamba SwissLimbs potrà tornare a lavorare.

## David Kumwenda, 49 anni, amputato transtibiale dal 2012



David è di Rumpfi, è sposato e ha 2 figli, di 17 e 5 anni. Dal 2012 è un amputato transtibiale a causa di un incidente stradale.

Il padre guidava, un'altra auto ha perso il controllo e gli è andata addosso. David è stato ricoverato all'ospedale dove gli hanno amputato la gamba, mentre il padre ha subito 9 operazioni nell'arco di 2 anni. Dopodiché si è ripreso sufficientemente bene.

David è molto contento della nuova gamba SwissLimbs, perché è: più confortevole, pesa meno ed è più resistente rispetto a quella di prima.

Ha anche beneficiato di una protesi "Amparo", visto il bisogno di dimostrazione per la formazione.

## Towera Nkhwazi, 54 anni, amputata transtibiale dal 2015



Towera, di Mzimba, è sposata e ha due figli, di 22 e 26 anni. Ha iniziato a perdere la sensibilità alle dita dei piedi, col tempo la "ferita" peggiorava e si ingrandiva fino ad invadere tutto il piede. Il dottore ha detto che l'unica soluzione era quella di amputare la gamba. "Ho pensato che non avrei più camminato, sono entrata in depressione, ero confusa e sconcertata, mi chiedevo come mai toccava a me subire quest'ingiustizia ed avevo il morale a terra. Per fortuna, grazie a molte sedute di consulenza cristiana sono riuscita a vedere la luce in fondo al tunnel. Ho ripreso coraggio e mi sono convinta che non sarebbe stata la fine del mondo. Ho potuto fare uso di una protesi che mi ha permesso di riprendere a camminare come una persona normale. Sono molto felice ora." Towera ha ricevuto una nuova protesi tibiale da SwissLimbs che le ha cambiato il modo di camminare poiché confortevole e leggera.

## Shida Nyirenda, 25 anni, amputata transtibiale dal 2006



Shida, di Nkhata-Bay, è sposata e ha due figli, di 5 e 10 anni. Ha iniziato a perdere la sensibilità al piede. Quando il dottore le disse che l'unica soluzione era quella di amputare la gamba, lei rifiutò: Shida non accettava il fatto di perdere la gamba. Era sconcertata, ma il dottore le ha fatto capire che era necessario e che con una protesi avrebbe potuto continuare a camminare. Ciò le ha dato conforto e coraggio per affrontare l'operazione.

Shida zoppicava con la vecchia protesi e necessitava di indossare molteplici bendaggi e calze oppure le si sfilava la gamba. Con la nuova protesi di SwissLimbs, invece, non ha più bisogno di preoccuparsi di "perdere la gamba", poiché molto solida e sufficientemente stretta. Inoltre ora, Shida, cammina con una postura corretta.



### Khumbo Sichinga, 34 anni, amputato transfemorale dal 2019



Khumbo, di Lilongwe, sposato con due figli di 2 e 5 anni, era un camionista. Al momento dell'incidente stava viaggiando come passeggero in un camion con altre due persone. Era all'incirca mezzanotte e Khumbo dormiva quando una macchina nella direzione opposta ha invaso la loro corsia. Il conducente ha virato bruscamente e la macchina li ha tamponati lateralmente facendoli uscire di strada "rotolando". Khumbo si è svegliato all'esterno della vettura senza la gamba sinistra, tempestivamente ha bloccato lui stesso il flusso di sangue salvandosi la vita. Khumbo ha disperatamente bisogno di una gamba nuova, perché prima indossava una gamba di seconda mano fatta su misura per un'altra persona.

### Malingose Moyo, 38 anni, amputata transfemorale dal 2015



Malingose, di Ekwendeni, si è ferita al piede con una spina, la ferita (non curata sufficientemente) ha fatto infezione nell'osso fino ad obbligarla a lasciarsi amputare la gamba destra a livello del femore (sopra il ginocchio).

Malingose necessitava una nuova protesi, perché quella precedente era usurata e le causava dolori continui all'anca. Inoltre il ginocchio era bloccato e non le si piegava più.

Malingose è molto felice di avere ora una protesi nuova con un ginocchio SwissLimbs funzionante.

### Richard Ngulube, 63 anni, amputato con una disarticolazione congenita al polso



Richard è di Mzimba ed è sposato con 6 figli, i quali hanno 7, 9, 9, 12, 25 e 29 anni. Ha avuto un'infanzia difficile: gli altri lo prendevano in giro perché, essendo nato senza una mano, non era come loro.

Richard era in possesso di una mano artificiale statica tutta consumata e parzialmente rotta. È molto contento della possibilità di averne una nuova con funzionalità motorie.

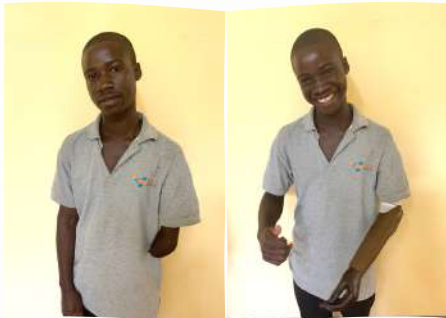
### Eliza Kwemani, 47 anni, amputata transradiale dal 2018



Eliza è di Mzimba ed è vedova dal 2019. Ha 6 figli: di 14, 17, 19, 22, 24 e 28 anni. Nel 2018 stava macinando il grano di mais per ottenere la farina quando accidentalmente le lame del macchinario hanno incontrato il suo polso. È stata ricoverata d'urgenza e amputata. Un anno dopo ha perso il marito, il quale è deceduto a causa di un problema al fegato.

Eliza non ha mai avuto la possibilità di indossare una mano artificiale. Ora, grazie a Swisslimbs possiede una mano mioelettrica che le dà la possibilità di controllare i movimenti attraverso dei sensori. La sua gioia era indescrivibile. "Ora potrò fare molte più cose per la mia famiglia".

**Mphatso Mwase, 21 anni, amputato transradiale dalla nascita**



Mphatso è di Nkhata-bay e vive a casa con 5 fratelli di 9, 12, 15, 26 e 28 anni. E' nato senza un arto e ha avuto la sua prima protesi a 12 anni. Quella che aveva era troppo usurata e gli andava stretta. Oggi ha beneficiato di una mano cosmetica su misura molto più confortevole.



Roberto Agosta, Claude Mushi, Nsengi Magogwa e Enea Agosta alla fine della missione formativa in Malawi